

volte, mi pare che l'ultima nomina debba essere annullata.

Presidente. Se ne fa proposta formale, interpellerei la Camera; ma ripeto, non credo che ne sia il caso.

Cavallini. Non vorrei insistere; ma mi pare che d'ora innanzi per evitare questi inconvenienti sarebbe bene che fossero prima pubblicati i nomi di coloro che fanno già parte delle Commissioni.

Presidente. Onorevole Cavallini, le ripeto che non si può impedire alla Camera di esprimere la sua fiducia verso un deputato nominandolo a far parte di una Commissione, della quale già faccia parte per nomina governativa. Del resto, ripeto, posso interpellare la Camera.

Cavallini. Pregherei l'onorevolissimo presidente d'interpellare la Camera.

Presidente. L'onorevole Cavallini propone che si dichiari nulla la elezione dell'onorevole Bonasi come commissario della Giunta di vigilanza per l'esecuzione della legge sul corso forzoso, perchè esso ne faceva già parte.

L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

Nicotera, ministro dell'interno. Io credo che convenga soprassedere, perchè qui ci troviamo davanti ad una nomina fatta dal Governo e dalla Camera sulla stessa persona. Secondo me, conviene lasciare a questa la libertà di accettare l'una o l'altra nomina.

Son sicuro che l'onorevole Bonghi, anche senza l'osservazione fatta dall'onorevole Cavallini dopo la nomina avvenuta ieri, non tarderà a presentare una risoluzione.

A me pare che convenga quindi meglio aspettare.

Zeppa. Non ci è diritto di opzione.

Presidente. Onorevole Zeppa, non interrompa!

Nicotera, ministro dell'interno. Si discute male interrompendo. A me sembra che io sostenga le prerogative della Camera.

Se la Camera ci vuol rinunciare, faccia come le piace. Ma io credo che la Camera abbia libertà di nominare chi vuole, senza obbligo di sapere se sia stato o no nominato dal Governo. Ora rimane all'onorevole Bonasi di scegliere fra le due nomine.

Io sostengo le prerogative della Camera. Se la Camera non vuole...

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giacomo Sani.

Sani G. Ecco, a me pare, per non dilungare questa discussione, che la teoria accennata dal ministro dell'interno sarebbe giustissima se la nomina fatta

dal Governo fosse stata contemporanea a quella fatta dalla Camera. Ma il Bonasi era già membro di questa Commissione quando fu nominato dalla Camera.

Ora la Camera non poteva nominare membro di una Commissione uno che ne faceva già parte. La questione sta in questo: egli ne faceva parte, e la Camera lo ha nominato di nuovo.

È evidente che il voto della Camera debba essere annullato. In quanto alle prerogative della Camera, siccome è dessa che nomina un deputato in sostituzione dell'onorevole Bonasi, che potrebbe essere anche l'onorevole Bonasi stesso qualora il giorno della votazione si fosse dimesso da commissario pel Governo, mi pare che restino intatte, e che per conseguenza sia da accettarsi la proposta dell'onorevole Cavallini.

Nicotera, ministro dell'interno. Io non posso consentire nelle osservazioni fatte, perchè parrebbe che io avessi sostenuto cosa non regolare.

Ma le nomine fatte dal Governo sono pubblicate dalla *Gazzetta Ufficiale!* Mi duole che la Camera non conoscesse quella dell'onorevole Bonasi; ma ad ogni modo lo ha nominato.

Questa nomina, secondo me, ha un effetto anche maggiore della nomina del Governo.

Del resto, la Camera decida come crede meglio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallotti.

Cavallotti. Non c'è questione imbrogliata, per la quale non si trovino le spiegazioni. Io comprendo quindi perfettamente le osservazioni fatte dall'onorevole presidente e dall'onorevole ministro dell'interno. Esse provano la prontezza di spirito e la perspicuità tanto del presidente come dell'onorevole ministro dell'interno nel trovare una spiegazione legale ad un imbroglio non preveduto, avendo avvisato immediatamente al modo come si potesse trovarvi una via di uscita.

Ma quello che è assodato, ormai, ed evidente è che la Camera, nel dare il suo voto, nella massima parte dei suoi membri ignorava il posto che già copriva l'onorevole Bonasi.

Quello che è incresevole, onorevole presidente, è che l'onorevole Bonasi, il quale sapeva dell'ignoranza della maggior parte dei suoi colleghi a questo riguardo, ieri abbia lasciato passare la Camera dal primo al secondo voto senza far notare quella sua qualità; ciò che avrebbe risparmiato alla Camera stessa un'inutile votazione.

Così stando le cose, ammetto precisamente che i voti della Camera sanino qualunque cosa; ma perchè essi sanino qualunque cosa, importa anche